

Parco Nord, si sblocca il cantiere per la vasca-barriera del Seveso

Dopo anni di ritardi e guerre legali. Il bacino tutelerà Niguarda: pronto nel 2022

di **Pierpaolo Lio**

S'inizia. Anche se dopo anni di attese, proteste e ritardi. Ieri sono partiti i primi passi concreti per la vasca di contenimento del Seveso all'interno del parco Nord. È l'ultima barriera, decisiva per frenare le sfuriate temporalesche che s'abbattono a ridosso di Milano.

Gli operai hanno iniziato i lavori. Ancora venti mesi e nell'estate del 2022 l'opera — insieme alla vasca più a nord, a Senago — dovrà garantire la difesa della città dall'acqua alta che la tormenta da decenni.

Il lago artificiale sarà scavato nel verde del parco, a ridosso di via Aldo Moro, a due passi da dove il Seveso s'innabissa. La scelta dell'area ha scatenato una marea di polemiche e un'infinita battaglia legale, ancora in corso. In caso di piogge torrenziali al confine con la città, però, la vasca sarà l'unica arma per evitare di vedere scoppiare i tombini di Niguarda e dintorni e allagarsi strade, piazze, cantine e negozi.

Nei piani di Palazzo Marino (e di Regione e Stato, che condividono la maxi strategia anti esondazioni da 170 milioni di euro) i 37mila metri quadrati di vasca si trasformeranno in «un luogo ricreativo» con piste ciclabili e percorsi pedonali circondati dagli alberi. Durante l'anno il lago sarà alimentato con acqua pulita di falda. Solo sei volte l'anno (di media) irromperà il flusso del Seveso, con la promessa di un ritorno alla nor-



malità in pochi giorni, dopo profonde operazioni di pulizia.

A compensazione dell'intervento il parco sarà potenziato con nuovi terreni da dedicare al verde pari a tre volte (109 mila metri quadrati) l'area sottratta. «Il parco Nord è un tesoro da proteggere — dice l'assessore Marco Graneli —. Con questo intervento salvaguardiamo i quartieri della città dalle esondazioni e al contempo investiamo su un'area verde».

Oltre ad alcuni comitati, a mettersi di traverso al cantiere di Mm sono stati finora anche il dirimpettaio Comune di Bresso e i residenti dei palazzi di via Papa Giovanni XXIII, che si ritroveranno la vasca sotto le finestre. In ballo ci sono

quattro ricorsi che saranno discussi in autunno. Nell'ultimo round, il 17 luglio, il Tribunale delle acque ha respinto però l'istanza di sospensiva chiesta dal fronte del No.

«Tutte le grandi opere sono avviate», sottolinea intanto l'assessore regionale Pietro Foroni. Dopo lo stop per il Covid, infatti, il piano anti acqua alta prova a ingranare. Sono ripresi gli scavi a Senago, mentre sono «in fase conclusiva» le gare per adeguare le aree naturali di sfogo del Seveso a Cantù e per la terza vasca a Lentate. Senza intoppi e ricorsi, i cantieri potrebbero aprire nel giro di pochi mesi. A quel punto mancherà solo la quarta vasca a Paderno-Varedo.

Al lavoro

Nello scatto in alto l'inizio dei cantieri ieri per la grande vasca di laminazione destinata a contenere le fuoriuscite del Seveso (foto Maule); a sinistra, una simulazione al computer del futuro «laghetto» al Parco Nord e i danni lasciati dall'ultima esondazione a Niguarda, nello scorso maggio

Il caso Falcicchia

«Peculato» Il pg accusa l'ex capo delle Volanti

SEGUE DA PAGINA 1

A respingerla era stata la gip Accurso Tegano, poi la Procura Generale aveva avvocato (cioè tolto alla Procura della Repubblica) l'inchiesta sulla singolare «cassa comune» interna: alimentata da donazioni di privati (40mila euro in 4 anni), dal ricavato della vendita volontaristica del fotolibro «Milano Il blu delle Volanti», e dal ritrovamento di contanti smarriti (13.250 euro), e utilizzata con disinvoltura (tra pagamenti a fornitori anche senza fattura, o sospesi di cassa pur poi sempre ripianati) per migliorie a materiali e a uffici del reparto in una ottica aggira-burocrazia tipo da «cral» aziendale. Quasi tutte restituite a cavallo dell'ispezione interna, le somme contestate a Falcicchia e al contabile Mario Celino (difesi dagli avvocati Domenico Aiello e Vittorio Botti) sono anche molto ridimensionate, giacché il pg contesta 6mila euro di peculato, sui quali ritiene comunque compiuta l'inversione del possesso di denaro della pubblica amministrazione. Al contrario, l'iniziale richiesta di archiviazione dei pm, pur censurando la gestione fuori regola dei soldi, non ravvisava giuridicamente possibile assimilarli ai fondi di funzionamento dell'ufficio.

Luigi Ferrarella
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo






Negoziò
 ☎ 031 92.10.19

Vincenzo
 Whatsapp
 347 720.78.52

Giancarlo
 Whatsapp
 339 131.51.93

📍 Il Castello snc

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei
- Mobili Antichi
- Modernariato
- Design
- Lampadari
- Argenteria Usata



- Antiquariato Orientale
- Medaglie Militari
- Bronzi
- Statue in Marmo
- Ceramiche
- Monete
- Cartoline

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negoziò in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - 📍 Il Castello snc
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

Acquistiamo




Arte

Antiquariato



DESIGN

Arredi antichi, mobili e complementi del XX secolo, oggetti antichi e di design, dipinti dal '400 all'arte contemporanea, ceramiche, sculture, intere biblioteche.

INVIA SUBITO LE FOTO

☎ 320 329 6202

acquisti@dimanoinmano.it

 **Di Mano in Mano**